

AVELLINO - Un documento discutibile

Il PSDI prende tempo per la crisi alla Provincia

I socialdemocratici sollecitano una trattativa che includa anche la Democrazia Cristiana

AVELLINO — L'esecutivo provinciale del PSDI ha approvato nella sua riunione dell'altro ieri pomeriggio un documento sulla questione della formazione di un governo al consiglio provinciale di Avellino. In esso si esprime innanzitutto una valutazione positiva dell'elezione del proprio consigliere Silvestre Petrucci alla presidenza della Provincia, elezione avvenuta con i voti dei gruppi comunali democristiani e socialdemocratici.

A questo punto, per il PSDI si possono individuare linee di positive evoluzione in soluzioni che coinvolgono tutti i partiti dell'arco costituzionale. A tal fine, è stata costituita una delegazione composta dal segretario provinciale Iacalone che avrebbe, come si legge sempre nel comunicato il compito «di assumere ogni utile iniziativa per ampliare l'area dei consensi in concordanza con le forze politiche della DC, del Psi e del PSDI».

Oltre a ciò, nel documento socialdemocratico ci sono elementi di ambiguità. Essi scaturiscono da un compromesso tra i suoi due schieramenti interni attestati su linee abbastanza divergenti,

per non dire opposte: vi è un gruppo che ritiene che bisogna esprire ancora dei tentativi di ricostituzione dell'alleanza con la DC, mentre altri, più soci, ritengono la necessità di andare senza indugio alla sostituzione della giunta di sinistra, in ottobre, peraltro ad impegni già presi dal proprio partito.

Intanto la delegazione del Pci-Psi — proprio nell'incontro avuto ieri mattina col ministro dello sport, insieme a proprie di Petrucci, il più vicino i sanitari non hanno fatto far altro che constatare l'avvenuto decesso dell'uomo.

Il drammatico fatto di sangue che presenta ancora molti punti oscuri e su cui i carabinieri stanno ancora indagando, si è verificato l'altro ieri sera a Castelveturno, in località Pescopagano, a poche centinaia di metri dal mare.

L'uomo ucciso è Prospero Mondragone, 63 anni, un pensionato abitante a Recale, che con alcuni familiari stavano trascorrendo le vacanze nella nota località del litorale domiziano in una casa di sua proprietà.

Il Maglione voleva utilizzare questo scorso di agosto per effettuare finalmente delle riparazioni al tetto della abitazione del pensionato rimasta così ai danni di buona lena al lavoro. Verso le 19.30 la tragedia: si odono netti alcuni colpi di arma da fuoco. I parenti del Maglione, presenti in casa, non hanno

neanche il tempo di capire quanto è successo che vedono il corpo sanguinante del loro congiunto. Quindi la veleno, quanto inutile cosa vale l'ospitalità. Poco dopo, Maglione spirava a causa di una ferita alla regione sopravulsina sinistra, con ritenzione del proiettile.

Le indagini, appena dato l'allarme, scattavano immediatamente. Assassino? Chi?

Il pomeriggio, si è verificato

che il pensionato di Recale,

che non emer gevano, ri-

scontrati dall'affarazza, tra

gli inquirenti si faceva strada un'ipotesi allucinante: e cioè quella della disgrazia?

Poché l'individuato il ti-

po di un'assalita, una

carabina calibro 22, un'arma a

unica ferita di un giallo

che ha una gittata di

500 metri, e la morte del

pensionato di Recale,

che non emer gevano, ri-

scontrati dall'affarazza, tra

gli inquirenti si faceva strada un'ipotesi allucinante: e cioè quella della disgrazia?

E' stato a questo punto

che è stata ed è maturata la

soluzione di sinistra che, do-

dopo l'elezione di Petrucci è sta-

ta ribadita, in un documento

dei gruppi consiliari comuni-

taria, socialista e socialdemo-

cratico.

G. a.

neanche il tempo di capire quanto è successo che vedono il corpo sanguinante del loro congiunto. Quindi la veleno, quanto inutile cosa vale l'ospitalità. Poco dopo, Maglione spirava a causa di una ferita alla regione sopravulsina sinistra, con ritenzione del proiettile.

Le indagini, appena dato l'allarme, scattavano immediatamente. Assassino? Chi?

Il pomeriggio, si è verificato

che il pensionato di Recale,

che non emer gevano, ri-

scontrati dall'affarazza, tra

gli inquirenti si faceva strada un'ipotesi allucinante: e cioè quella della disgrazia?

E' stato a questo punto

che è stata ed è maturata la

soluzione di sinistra che, do-

dopo l'elezione di Petrucci è sta-

ta ribadita, in un documento

dei gruppi consiliari comuni-

taria, socialista e socialdemo-

cratico.

Per non dire opposte: vi è

un gruppo che ritiene che bisogna esprire ancora dei tentativi di ricostituzione dell'alleanza con la DC, mentre altri, più soci, ritengono la necessità di andare senza indugio alla sostituzione della giunta di sinistra, in ottobre, peraltro ad impegni già presi dal proprio partito.

Intanto la delegazione del Pci-Psi — proprio nell'incontro avuto ieri mattina col ministro dello sport, insieme a proprie di Petrucci, il più vicino i sanitari non hanno fatto far altro che constatare l'avvenuto decesso dell'uomo.

Il drammatico fatto di sangue che presenta ancora molti punti oscuri e su cui i carabinieri stanno ancora indagando, si è verificato l'altro ieri sera a Castelveturno, in località Pescopagano, a poche centinaia di metri dal mare.

L'uomo ucciso è Prospero Mondragone, 63 anni, un pensionato abitante a Recale, che con alcuni familiari stavano trascorrendo le vacanze nella nota località del litorale domiziano in una casa di sua proprietà.

Il Maglione voleva utilizzare questo scorso di agosto per effettuare finalmente delle riparazioni al tetto della abitazione del pensionato rimasta così ai danni di buona lena al lavoro. Verso le 19.30 la tragedia: si odono netti alcuni colpi di arma da fuoco. I parenti del Maglione, presenti in casa, non hanno

neanche il tempo di capire quanto è successo che vedono il corpo sanguinante del loro congiunto. Quindi la veleno, quanto inutile cosa vale l'ospitalità. Poco dopo, Maglione spirava a causa di una ferita alla regione sopravulsina sinistra, con ritenzione del proiettile.

Le indagini, appena dato l'allarme, scattavano immediatamente. Assassino? Chi?

Il pomeriggio, si è verificato

che il pensionato di Recale,

che non emer gevano, ri-

scontrati dall'affarazza, tra

gli inquirenti si faceva strada un'ipotesi allucinante: e cioè quella della disgrazia?

E' stato a questo punto

che è stata ed è maturata la

soluzione di sinistra che, do-

dopo l'elezione di Petrucci è sta-

ta ribadita, in un documento

dei gruppi consiliari comuni-

taria, socialista e socialdemo-

cratico.

Per non dire opposte: vi è

un gruppo che ritiene che bisogna esprire ancora dei tentativi di ricostituzione dell'alleanza con la DC, mentre altri, più soci, ritengono la necessità di andare senza indugio alla sostituzione della giunta di sinistra, in ottobre, peraltro ad impegni già presi dal proprio partito.

Intanto la delegazione del Pci-Psi — proprio nell'incontro avuto ieri mattina col ministro dello sport, insieme a proprie di Petrucci, il più vicino i sanitari non hanno fatto far altro che constatare l'avvenuto decesso dell'uomo.

Il drammatico fatto di sangue che presenta ancora molti punti oscuri e su cui i carabinieri stanno ancora indagando, si è verificato l'altro ieri sera a Castelveturno, in località Pescopagano, a poche centinaia di metri dal mare.

L'uomo ucciso è Prospero Mondragone, 63 anni, un pensionato abitante a Recale, che con alcuni familiari stavano trascorrendo le vacanze nella nota località del litorale domiziano in una casa di sua proprietà.

Il Maglione voleva utilizzare questo scorso di agosto per effettuare finalmente delle riparazioni al tetto della abitazione del pensionato rimasta così ai danni di buona lena al lavoro. Verso le 19.30 la tragedia: si odono netti alcuni colpi di arma da fuoco. I parenti del Maglione, presenti in casa, non hanno

neanche il tempo di capire quanto è successo che vedono il corpo sanguinante del loro congiunto. Quindi la veleno, quanto inutile cosa vale l'ospitalità. Poco dopo, Maglione spirava a causa di una ferita alla regione sopravulsina sinistra, con ritenzione del proiettile.

Le indagini, appena dato l'allarme, scattavano immediatamente. Assassino? Chi?

Il pomeriggio, si è verificato

che il pensionato di Recale,

che non emer gevano, ri-

scontrati dall'affarazza, tra

gli inquirenti si faceva strada un'ipotesi allucinante: e cioè quella della disgrazia?

E' stato a questo punto

che è stata ed è maturata la

soluzione di sinistra che, do-

dopo l'elezione di Petrucci è sta-

ta ribadita, in un documento

dei gruppi consiliari comuni-

taria, socialista e socialdemo-

cratico.

Per non dire opposte: vi è

un gruppo che ritiene che bisogna esprire ancora dei tentativi di ricostituzione dell'alleanza con la DC, mentre altri, più soci, ritengono la necessità di andare senza indugio alla sostituzione della giunta di sinistra, in ottobre, peraltro ad impegni già presi dal proprio partito.

Intanto la delegazione del Pci-Psi — proprio nell'incontro avuto ieri mattina col ministro dello sport, insieme a proprie di Petrucci, il più vicino i sanitari non hanno fatto far altro che constatare l'avvenuto decesso dell'uomo.

Il drammatico fatto di sangue che presenta ancora molti punti oscuri e su cui i carabinieri stanno ancora indagando, si è verificato l'altro ieri sera a Castelveturno, in località Pescopagano, a poche centinaia di metri dal mare.

L'uomo ucciso è Prospero Mondragone, 63 anni, un pensionato abitante a Recale, che con alcuni familiari stavano trascorrendo le vacanze nella nota località del litorale domiziano in una casa di sua proprietà.

Il Maglione voleva utilizzare questo scorso di agosto per effettuare finalmente delle riparazioni al tetto della abitazione del pensionato rimasta così ai danni di buona lena al lavoro. Verso le 19.30 la tragedia: si odono netti alcuni colpi di arma da fuoco. I parenti del Maglione, presenti in casa, non hanno

neanche il tempo di capire quanto è successo che vedono il corpo sanguinante del loro congiunto. Quindi la veleno, quanto inutile cosa vale l'ospitalità. Poco dopo, Maglione spirava a causa di una ferita alla regione sopravulsina sinistra, con ritenzione del proiettile.

Le indagini, appena dato l'allarme, scattavano immediatamente. Assassino? Chi?

Il pomeriggio, si è verificato

che il pensionato di Recale,

che non emer gevano, ri-

scontrati dall'affarazza, tra

gli inquirenti si faceva strada un'ipotesi allucinante: e cioè quella della disgrazia?

E' stato a questo punto

che è stata ed è maturata la

soluzione di sinistra che, do-

dopo l'elezione di Petrucci è sta-

ta ribadita, in un documento

dei gruppi consiliari comuni-

taria, socialista e socialdemo-

cratico.

Per non dire opposte: vi è

un gruppo che ritiene che bisogna esprire ancora dei tentativi di ricostituzione dell'alleanza con la DC, mentre altri, più soci, ritengono la necessità di andare senza indugio alla sostituzione della giunta di sinistra, in ottobre, peraltro ad impegni già presi dal proprio partito.

Intanto la delegazione del Pci-Psi — proprio nell'incontro avuto ieri mattina col ministro dello sport, insieme a proprie di Petrucci, il più vicino i sanitari non hanno fatto far altro che constatare l'avvenuto decesso dell'uomo.

Il drammatico fatto di sangue che presenta ancora molti punti oscuri e su cui i carabinieri stanno ancora indagando, si è verificato l'altro ieri sera a Castelveturno, in località Pescopagano, a poche centinaia di metri dal mare.

L'uomo ucciso è Prospero Mondragone, 63 anni, un pensionato abitante a Recale, che con alcuni familiari stavano trascorrendo le vacanze nella nota località del litorale domiziano in una casa di sua proprietà.

Il Maglione voleva utilizzare questo scorso di agosto per effettuare finalmente delle riparazioni al tetto della abitazione del pensionato rimasta così ai danni di buona lena al lavoro. Verso le 19.30 la tragedia: si odono netti alcuni colpi di arma da fuoco. I parenti del Maglione, presenti in casa, non hanno

neanche il tempo di capire quanto è successo che vedono il corpo sanguinante del loro congiunto. Quindi la veleno, quanto inutile cosa vale l'ospitalità. Poco dopo, Maglione spirava a causa di una ferita alla regione sopravulsina sinistra, con ritenzione del proiettile.

Le indagini, appena dato l'allarme, scattavano immediatamente. Assassino? Chi?